

Nome comune italiano	Salamandrina dagli occhiali	Nome Scientifico	<i>Salamandrina terdigitata</i> (Lacépède, 1788)
Nome comune straniero	Spectacled salamandre (En), Salamandre à lunettes (Fr), Brillensalamander (D)	Famiglia	<i>Salamandridae</i>

Descrizione¹

La specie è l'unica, appartenente al genere *Salamandra*, con zampa posteriore dotata di 4 dita; macchia a V ad apice posteriore tra gli occhi.

Gli esemplari adulti raggiungono una lunghezza massima di 11 – 12 cm (compresa la coda) e si caratterizzano per una colorazione dorsale bruna – nera, mentre ventralmente hanno macchie scure su fondo chiaro (quasi bianco). L'elemento distintivo, che ne permette una facile riconoscibilità, è la colorazione rossa della parte inferiore di zampe e coda.

La pelle ha aspetto rugoso con evidenti verrucosità che conferiscono al corpo un'apparente segmentazione.

Il dimorfismo sessuale è poco accentuato:

più rilevata.

L'individuo ha tronco snello, vertebrale; parti laterali nere, colore di fondo posteriormente nero.



Il maschio con cloaca

metamorfosato ha privo di cresta dorsali da bruno quelle ventrali con bianco e rosso, macchiate di

La larva è dotata di cresta vertebrale che inizia poco dietro la nuca, ma che si riduce progressivamente nel corso dello sviluppo.

Arti con lo stesso numero di dita dell'adulto; questo carattere la distingue da quelle degli altri Urodeli nei quali il piede ha sempre 5 dita a sviluppo definitivo

Rapporti con l'uomo

Questa specie ha costumi piuttosto riservati e non è sempre semplice verificarne la presenza; l'osservazione è più frequente da marzo a maggio in corrispondenza dei siti riproduttivi, la femmina è osservabile nei corsi d'acqua mentre depone le uova.

Minacce alla sopravvivenza sono dovute alla riduzione dei boschi, all'inquinamento dei corsi d'acqua ed alla loro captazione con conseguente prosciugamento di pozze e interi tratti di torrente ed alla introduzione nei corpi idrici di specie ittiche predatrici.

La specie è protetta in Liguria dalla Legge Regionale n°4 del 22 gennaio 1992, *Tutela della fauna minore*.

¹ Caratteristiche generali della specie

Osservazioni scientifiche²

Biologia

La Salamandrina dagli occhiali è monotipica ed endemica e si caratterizza pertanto per la limitatezza del suo areale, essendo presente unicamente sull'Appennino Italiano, dalla Liguria fino alla Calabria.

Gli habitat preferenziali sono i boschi di latifoglie con ricco sottobosco, di norma fino a quote non superiori a 1500 m, con predilezione per le aree umide naturali

(valloni ombrosi), comunemente segnalata anche in aree umide

artificiali e in grotte.

Gli adulti hanno abitudini crepuscolari o notturne e si nutrono di insetti, artropodi e vermi catturati sul terreno

Gli esemplari si riproducono da marzo a maggio; la femmina, depone le uova, in piccoli gruppi, nelle pozze di torrenti dove la corrente dell'acqua non è molto forte, ancorandole a corpi sommersi.

Nel periodo invernale gli adulti svernerebbero ad una profondità compresa tra 20 – 100 cm, negli interstizi del terreno e tra le radici.

Le larve si nutrono di piccoli invertebrati acquatici; i metamorfosati di piccoli molluschi, e vari artropodi.

Areale

La specie è presente, con discontinuità, sugli Appennini, dalla Liguria alla Calabria, preferibilmente sul versante tirrenico, benché sia ormai accertata la sua diffusione anche sul versante padano ed adriatico.

In Liguria è presente nelle Province di Genova, limite occidentale in un'affluente di sinistra del Polcevera, e La Spezia, limite orientale nel Torrente Gottero.



² Caratteristiche di interesse scientifico